

Provincia di Pesaro e Urbino

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Fabio Mora

Dott. Romolo Baroni

Dott. Antonio Iura

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 10 del 27/07/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2016 della Provincia di Pesaro e Urbino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 27 luglio 2016

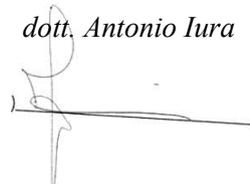
dott. Mora Fabio



dott. Baroni Romolo



dott. Antonio Iura



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
Gestione dell'esercizio 2015	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2016	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
2. Previsioni di cassa.....	9
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016.....	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Finanziamento della spesa del titolo II.....	14
6. La nota integrativa.....	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	15
7. Verifica della coerenza interna.....	15
8. Verifica della coerenza esterna	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016.....	19
A) ENTRATE CORRENTI	19
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	26
Spese di personale.....	27
Contenimento della spesa pubblica: vincoli e limiti di spesa	29
Fondo crediti di dubbia esigibilità	32
Altri accantonamenti	33
Fondo di riserva di competenza	34
Fondo di riserva di cassa.....	34
ORGANISMI PARTECIPATI.....	35
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	37
INDEBITAMENTO.....	38
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	40
CONCLUSIONI.....	42

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Provincia di Pesaro e Urbino nominato con delibera consiliare n. 15 del 22/06/2015;

premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

ricevuto lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2016, adottato dal Consiglio Provinciale in data 14/07/2016 con delibera n. 14/2016, completo dei seguenti allegati obbligatori trasmessi dal 22 al 27 c.m.:

□ **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**

- a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

□ **nel punto 9/3 del P.C. applicato della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**

- h) il rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- i) le risultanze dei rendiconti dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;

□ **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**

- j) deliberazioni della Giunta Provinciale di approvazione delle tariffe aliquote e imposte: I.P.T. - Imposta Provinciale di Trascrizione conferma dell'aliquota 2008 (deliberazione G.P. n-434 del 07/12/2007); Cosap – Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e imposta sulla pubblicità conferma della tariffa 2007 (deliberazione G.P. n. 359 del 27/10/2006) che si intendono confermate anche per l'esercizio in corso;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

□ **necessari per l'espressione del parere:**

- l) documento unico di programmazione (DUP) approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 41 del 22/12/2015 e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti a norma dell'art.170 del d.lgs.267/2000;
- m) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 contenuto nella nota di aggiornamento al Dup ;
- n) Il decreto presidenziale di governo n. 87 del 28/07/2016 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- o) programma degli incarichi di collaborazione autonoma da affidare a soggetti esterni di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- p) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- q) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
- r) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- s) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- strumenti finanziari derivati;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58 comma 1 legge n. 133/2008) approvato con decreto del Presidente n. 87 del 28/07/2016;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 26/07/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è dotato della contabilità economico-patrimoniale.

Ad oggi non risulta che L'Ente abbia redatto il bilancio consolidato previsto dall'art. 151, comma 8, del TUEL secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la cui scadenza è prevista per il prossimo 30/09/2016.

L'Ente, oltre il termine del 30 novembre 2015 e segnatamente in data 09/12/2015, ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2015 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'art.1, comma 756, lett. a) della L. 208/2015 (Legge stabilità 2016) ha consentito alle province per l'esercizio finanziario 2016 di predisporre il **bilancio di previsione per la sola annualità 2016**. Mentre il Decreto del Ministero dell'interno del 01/03/2016 ha differito per le province il termine per l'approvazione del bilancio di previsione al 31/07/2016

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 5 del 29/04/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione formulata con verbale n. 7 del 28-29/04/2016 si evince che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio potenziali o passività probabili da finanziare segnalati, dopo la chiusura dell'esercizio 2015, dal Dirigente del Servizio 8 – Trasporti e mobilità, con nota prot. 19724 del 29/03/2016 per euro 521.282,92 riferiti a prestazioni di servizio di trasporto pubblico locale da parte di Adriabus;
- non è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	25.450.549,81
di cui:	
a) Fondi vincolati	11.095.403,02
b) Fondi accantonati	2.441.617,08
c) Fondi destinati ad investimento	11.451.133,34
d) Fondi liberi	462.396,37
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	25.450.549,81

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	7.468.573,91	15.668.828,86	18.985.447,86
Di cui cassa vincolata	0,00	1.758.014,15	3.032.591,03
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

L'Organo di revisione ha verificato che i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per L'anno 2016 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 e gli accertamenti del rendiconto 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREV.DEF.2015	RENDICONTO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	6.889.809,22	6.889.809,22	4.127.205,78
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	15.191.532,61	15.191.532,61	8.816.864,93
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	17.862.079,45	17.862.079,45	14.883.356,71
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			14.883.365,71
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	28.908.165,17	29.229.687,21	29.113.992,48
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	39.492.265,41	24.609.479,67	31.690.953,93
3	<i>Entrate extratributarie</i>	6.203.333,09	3.760.716,13	4.736.147,38
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	28.174.179,44	6.532.426,65	17.206.387,77
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	2.387.884,88	2.380.700,00	52.040,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	2.779.856,07	2.779.856,07	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-		-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	16.384.600,00	8.863.771,85	18.369.528,45
totale		124.330.284,06	78.156.637,58	101.169.050,01
	totale generale delle entrate	164.273.705,34	118.100.058,86	128.996.477,43

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2015	RENDICONTO 2015	PREVISIONI ANNO 2016
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>		-	-	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	87.581.624,90	63.232.297,89	68.668.960,69
		<i>di cui già impegnato*</i>			6.852.242,09
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(4.127.205,78)	4.127.205,78	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	46.694.144,01	7.761.778,99	37.173.285,34
		<i>di cui già impegnato*</i>			11.360.598,30
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(8.816.864,93)	8.816.864,93	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	2.380.000,00	2.380.000,00	50.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>			0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)		0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	11.233.336,43	7.234.968,00	4.734.702,95
		<i>di cui già impegnato*</i>			0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)		0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>			0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)		0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	16.384.600,00	8.863.771,85	18.369.528,45
		<i>di cui già impegnato*</i>			0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)		0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	164.273.705,34	89.472.816,73	128.996.477,43
		<i>di cui già impegnato*</i>			18.212.840,39
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	- 12.944.070,71	12.944.070,71	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	164.273.705,34	89.472.816,73	128.996.477,43
		<i>di cui già impegnato*</i>			18.212.840,39
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	- 12.944.070,71	12.944.070,71	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV nell'esercizio 2016 di riferimento.

L'ente ha dato dimostrazione, producendo apposito prospetto contabile, della composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato e delle sue variazioni nell'esercizio di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	18.985.447,86
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	36.676.993,06
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	65.126.168,64
3	<i>Entrate extratributarie</i>	9.554.795,63
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	23.533.015,69
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	5.412.627,94
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	18.851.324,96
TOTALE TITOLI		159.154.925,92
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		178.140.373,78

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	89.791.416,78
2	<i>Spese in conto capitale</i>	40.830.766,97
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	50.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	7.834.702,95
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	21.394.891,61
TOTALE TITOLI		159.901.778,31
SALDO DI CASSA		18.238.595,47

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 3.032.591,03

La correlazione tra la sommatoria dei residui con la previsione di competenza e la previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli	Denominazione	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		18.985.447,86	18.985.447,86	18.985.447,86
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	7.563.000,58	29.113.992,48	36.676.993,06	36.676.993,06
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	33.435.214,71	31.690.953,93	65.126.168,64	65.126.168,64
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.818.648,25	4.736.147,38	9.554.795,63	9.554.795,63
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	6.326.627,92	17.206.387,77	23.533.015,69	23.533.015,69
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	5.360.587,94	52.040,00	5.412.627,94	5.412.627,94
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	481.796,51	18.369.528,45	18.851.324,96	18.851.324,96
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		57.985.875,91	120.154.497,87	178.140.373,78	178.140.373,78
1	<i>Spese correnti</i>	21.000.006,14	68.791.410,64	89.791.416,78	89.791.416,78
2	<i>Spese in conto capitale</i>	11.451.333,95	29.379.433,02	40.830.766,97	40.830.766,97
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	50.000,00	50.000,00	50.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	3.100.000,00	4.734.702,95	7.834.702,95	7.834.702,95
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	3.025.363,16	18.369.528,45	21.394.891,61	21.394.891,61
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		38.576.703,25	121.325.075,06	159.901.778,31	159.901.778,31
SALDO DI CASSA PREVISTO al 31/12esercizio di riferimento					18.238.595,47

Il Collegio, preso atto delle previsioni di cassa attese, invita l'ente a verificarle nel corso della gestione.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE		
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	4.127.205,78
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	65.541.093,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	68.668.960,69
<i>di cui:</i>		
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		138.372,79
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.734.702,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 3.735.364,07
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	3.849.843,48
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.003.886,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		1.003.886,90
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.118.366,31
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.		
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.		

Si osserva che lo squilibrio di parte corrente dell'esercizio 2016 di euro 3.735.364,07 è finanziato mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato per euro 3.849.843,48 e mediante proventi da alienazioni di beni immobili per euro 1.003.886,90.

L'eccedenza di euro 1.118.366,31 rappresenta le entrate di parte corrente destinate a spese di investimento. Queste sono costituite in parte da una quota di sanzioni per violazioni del codice della strada (cap. 7842e e 7832e) per un importo pari a euro 1.931,75, in parte da proventi derivante dalla vendita di materiale di cava (cap. 8476e) che anziché essere introitati vengono scambiati con prestazioni di opera e servizi per interventi di manutenzione idrogeologica per l'importo di euro 603.500,00, e per euro 32.025,00 sono rappresentate da entrate derivanti dal rilascio di

autorizzazioni dei permessi dei trasporti eccezionali (cap. 7830/1e); la rimanente parte pari ad euro 480.909,56 è costituita dall'applicazione di avanzo corrente vincolato.

BILANCIO DI PREVISIONE		
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	11.033.513,23
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	8.816.864,93
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	17.258.427,77
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.003.886,90
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	50.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.118.366,31
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	37.173.285,34
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	50.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	50.000,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.		
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.		
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.		
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.		
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.		
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.		

L'equilibrio di parte capitale è assicurato anche con applicazione al bilancio di una quota dell'avanzo destinato alla spesa in conto capitale per complessivi euro 11.033.513,23.

L'avanzo di cui si propone l'applicazione è coerente con le risultanze del precedente esercizio desunte dal rendiconto 2015.

L'art. 1, comma 756, lett. b), della L. 208/2016 (Legge di stabilità 2016), ha disposto anche per l'esercizio 2016 che le province, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016
Recupero coattivo sanzioni repressione illeciti (cap.7842, 8473, 8477, 8478)	107.797,61
Concorsi rimborsi e recuperi vari (cap 8400/99) - eccedenza della previsione rispetto alla media degli ultimi 7 anni	20.019,16
Entrate da trasferimenti regionali per eventi calamitosi (cap. 3907)	280.757,22
Ammende, oblazioni per contravvenzioni sulla viabilità (cap. 7832)	8.000,00
Recupero coattivo sanzioni per violazioni al codice della strada (cap. 7842)	38.173,10
Ammende, oblazioni per contravvenzioni ambiente, caccia e pesca (cap.7834)	120.000,00
Sanzioni amministrative pecuniarie diverse (cap. 7839+7844)	22.200,00
Recupero coattivo imposta prov.le per trascrizione autoveicoli (cap. 413)	4.300,00
Rimborso assicurativo per sentenza cà asprete (cap.8438)	712.808,50
Entrate per risarcimenti non assicurativi (cap. 8437)	500,00
totale entrate	1.314.555,59

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Servizio vigilanza ambientale (caccia e pesca): spese per man./rip.automez-zi, acquisto vestiario e servizi (cap.172460/1+173460/3/4)	22.966,59
Sentenze esecutive ed atti equiparati (cap. 11110/0+11017s)	772.186,73
Servizio vigilanza ambientale: spese manut.riparaz.automezzi, acquisto vestiario e servizi (cap.28093; 28453; 28463; 173460/3-4;28073; 203900)	120.000,00
Spese per eventi calamitosi	
totale spese	915.153,32
Eccedenza delle entrate sulle spese non ripetitive	399.402,27

Il Collegio osserva che l'equilibrio corrente è raggiunto con l'utilizzo di risorse avente carattere eccezionale per euro 399.402,17 utilizzate per finanziare spese di carattere permanente.

Vale a dire che l'ente impiega risorse straordinarie per finanziare spesa consolidata nella misura indicata nella precedente tabella. E' opportuno diminuire progressivamente l'incidenza delle risorse eccezionali utilizzate per sostenere la gestione ordinaria e contenere la correlativa spesa.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al lordo del fondo pluriennale vincolato e delle reiscrizioni di entrata correlata alla spesa, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2015 in conto capitale	11.033.513,23	
- alienazione di beni	9.034.982,10	
- entrate in conto capitale (libere)	20.163,78	
- entrate correnti destinate alle spese di investimento	1.118.366,31	
- FPV spesa in c/capitale iscritto tra le entrate	8.816.864,93	
- Accertamenti reiscritti contestuali alla spesa senza alimentazione FPV	2.543.733,37	
Totale mezzi propri		32.567.623,72
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	4.605.661,62	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		4.605.661,62
	TOTALE RISORSE	37.173.285,34
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	37.173.285,34

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2 la copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
- il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione è un documento tecnico illustrativo che indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118, le seguenti informazioni:

- illustrazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la composizione e destinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento e corrispondenti fonti di finanziamento;

- contratti relativi a strumenti finanziari derivati;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Altre notizie richieste dalla legge non vengono però fornite, fra cui:

- a) per gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato va compilato un prospetto che evidenzi il cronoprogramma di realizzazione delle opere in corso di esecuzione;
- b) per i bilanci consuntivi delle società partecipate del penultimo esercizio va indicato il sito dove sono pubblicati e dove sono consultabili.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per l'anno 2016 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato approvato dal Consiglio Provinciale secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011) in data 22/12/2015 e integrato con nota di aggiornamento in sede di bilancio di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Il Collegio ritiene che il DUP predisposto risponda sufficientemente alla funzione cui è preordinato.

Sul Dup e sulla sua nota di integrazione l'organo di revisione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lett. b), n.1 del Tuel, esprime parere positivo attestandone la coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è contenuto nella nota di aggiornamento al DUP (documento unico di programmazione) e sarà approvato contestualmente al bilancio di previsione.

Lo schema di programma non risulta dunque adottato dall'organo esecutivo entro la prevista data del 15/10/2015 e pubblicato per 60 giorni consecutivi, conformemente alle indicazioni di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale (prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001)

L'ultimo piano del fabbisogno triennale (2014/2016) di personale è stato approvato con deliberazione G.P. n. 27 del 20.2.2014 e quindi prima della legge 56/2014, di riforma delle Province. Tale adempimento per le province è da ritenersi non più in vigore in quanto superato dalla citata legge, nonché dall'art. 1, comma 421, della legge 190/2014 che prevede la riduzione - dall'1.1.2015 - della dotazione organica delle province, in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data dell'8.4.2014 e ciò in relazione alle sole funzioni fondamentali che fanno capo al nuovo ente di area vasta (che sostituisce le vecchie province).

- con DPG n. 33/2015 è stato rideterminato il costo massimo della dotazione organica dell'ente, nel rispetto della normativa soprarichiamata;
- con DPG 206/2015, come modificato con atto n. 26/2016, è stata approvata - nell'ambito del costo massimo di cui al DPG n. 33/2015 - la dotazione organica dell'ente, con effetto dall'1.1.2015, dichiarando in soprannumero tutto il personale collegato all'esercizio delle funzioni non fondamentali, soggette a riordino da parte dello Stato e della Regione, nonché il personale in esubero per motivi finanziari dell'ente (delibera G.P. n. 226/2014) ed, inoltre, il personale transitato in altre PP.AA. per effetto di mobilità.

Secondo il Responsabile giuridico del personale dell'Ente, dott.ssa Annarita Tornati, la nuova programmazione triennale di personale non è stata fatta e né poteva essere fatta per le ragioni che seguono:

- assenza di un piano di riassetto economico, finanziario e patrimoniale - allo stato, di difficile approvazione;
- il percorso istituzionale della riforma delle province non è stato ancora completato;
- la pianificazione del fabbisogno di personale per un arco temporale superiore all'annuale non può prescindere da una coerente programmazione finanziaria di pari periodo;
- per le Province, vige il divieto assoluto - ancora in atto - di procedere a nuove assunzioni, per effetto di quanto previsto dall'art. 16, comma 9, del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. 135/2012, nonché dall'art. 1, comma 420, della legge 190/2014.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

L'iniziale disposizione di cui all'art.1, comma 712, della Legge 208/2015, prevedeva che le province, alla pari degli altri enti locali, dovessero allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza l'ente è assoggettato alle sanzioni previste dal comma 26 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011.

Il decreto legge enti locali, in corso di conversione, segnatamente **l'art. 9 del D.L. 113/2016**, inserisce un comma 712-bis nella legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208) che limita l'obbligo di pareggio di bilancio per il 2016 per le province alla sola sede del rendiconto.

Il nuovo comma 712-bis prevede, infatti, che per l'anno 2016 le regioni, le province autonome, le città metropolitane e le province conseguono il saldo di pareggio di bilancio di cui al comma 710 solo in sede di rendiconto, quindi non in sede di bilancio di previsione.

Inoltre, sempre limitatamente al 2016, i medesimi enti non sono tenuti ad allegare il prospetto contenente le previsioni triennali ai fini della verifica del rispetto del saldo di pareggio previsto dal comma 712.

Secondo la relazione illustrativa, la norma risponde all'esigenza di rendere più flessibile la gestione degli stanziamenti di bilancio e favorire in particolare gli investimenti. La norma estende la facoltà anche alle Province in considerazione delle deroghe straordinarie alla gestione finanziaria di tali enti, quali l'autorizzazione a predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016 e ad applicare l'avanzo libero e vincolato al bilancio di previsione per garantire gli equilibri finanziari (art.1, comma 756 della legge di stabilità 2016).

8.2. Eliminazione sanzione economica per le province che non hanno rispettato il Patto di stabilità interno per l'anno 2015

L'**art. 7** del predetto **D.L. 113/2016** è volto ad attenuare le sanzioni previste a carico delle città metropolitane e delle province che non hanno rispettato il Patto di stabilità interno per l'anno 2015, in particolare escludendo l'applicazione della sanzione consistente nella riduzione delle risorse del fondo sperimentale di riequilibrio, di cui alla lettera a) del comma 26 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011.

La norma mantiene comunque ferma l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente per il mancato rispetto del patto di stabilità interno per il 2015.

Le misure sanzionatorie per il mancato raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità, si rammenta, sono recate dal comma 26 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011 e consistono:

- a) nella riduzione delle risorse del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo, in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- b) nel divieto di impegnare spese di parte corrente in misura superiore all'importo annuale medio degli impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- c) nel divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti;
- d) nel divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;
- e) nella riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori.

Si rammenta che disposizioni analoghe, volte a contenere la riduzione delle risorse spettanti alle province e città metropolitane come sanzione in caso di mancato rispetto del patto, sono state già previste negli anni precedenti, in considerazione del processo riordino di tali enti in corso ai sensi della legge n. 56 del 2014 adottata in attesa della riforma costituzionale del Titolo V. Da ultimo, lo scorso anno, il D.L. n. 78/2015 ha introdotto all'articolo 1, comma 7, un limite alla riduzione delle

risorse del Fondo di riequilibrio provinciale applicabile agli enti inadempienti al patto 2014 nella misura del 20% dello scostamento tra saldo obiettivo e saldo finanziario effettivamente conseguito nel 2014 (anziché essere commisurata all'effettivo scostamento tra il risultato e l'obiettivo programmatico predeterminato, come previsto dalla normativa vigente) e comunque entro l'importo massimo corrispondente al 2 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo.

8.3. Sanzione relativa alla violazione del Patto di stabilità interno per l'anno 2012

Con nota del 17/02/2016 pervenuta all'ente a mezzo pec – prot.10682/2016 – il Ministero dell'Interno ha confermato l'applicazione della sanzione di cui all'art. 31, commi 26 e 28 della L. 183/2011, per il mancato rispetto del patto di stabilità dell'anno 2012, quantificandola nell'importo di euro 1.853.000,00 secondo il regime sanzionatorio vigente al tempo della violazione.

L'applicazione della predetta sanzione comporta la riduzione delle risorse spettanti a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2016.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto ad iscrivere in bilancio la relativa previsione di spesa appostata al cap. 3014 del titoli I della spesa.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2016, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, con esclusione della TARI.

Il Collegio rileva che per l'esercizio finanziario 2016 la Provincia ha confermato le aliquote e tariffe dei precedenti anni.

Entrate tributarie

Tributo	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Previsione 2016
Add.le provinciale su consumo energia elettrica	-	14.765,40	13.271,42
Imposta provinciale per le trascrizioni	8.100.164,53	9.015.615,81	10.154.300,00
imposta sulle ass. responsabilità civile	15.967.916,09	14.842.741,18	14.000.000,00
Tributo prov.le smaltimento rifiuti solidi urbani	4.014.197,35	4.106.948,48	3.800.000,00
Tributo speciale deposito in discarica	330.008,76	198.053,76	73.000,00
F.do sperimentale di riequilibrio	1.495.620,61	1.051.562,58	1.073.421,06
Totale	29.907.907,34	29.229.687,21	29.113.992,48

Il Collegio si sofferma, in particolare, sull'esame della previsione dell'imposta provinciale per la trascrizione degli autoveicoli e sull'imposta per le assicurazioni contro la responsabilità civile. La verifica dell'attendibilità dell'entrata prevista viene effettuata sulla base di un confronto storico fra l'accertato e il riscosso del periodo da gennaio ad aprile o giugno 2016 (ultimo dato disponibile) e l'accertato ed il riscosso nello stesso periodo dell'anno precedente (2015), come rappresentato nelle tabelle che seguono:

Imposta prov.le per trascrizione autoveicoli				
Mese	2015		2016	
	Accertato	Riscosso	Accertato	Riscosso
gen	716.640,96	716.640,96	792.712,52	792.042,29
feb	743.301,73	743.301,73	932.212,20	932.212,20
mar	834.310,26	834.310,26	929.536,02	929.536,02
apr	767.730,63	767.730,63	813.409,22	813.409,22
mag	722.391,10	722.391,10	934.500,95	934.500,95
giu	768.757,68	768.757,68	889.310,55	889.310,55
Tot.	4.553.132,36	4.553.132,36	5.291.681,46	5.291.011,23

Imposta sulle assicurazioni contro responsabilità civile					
Mese	2015		2016		
	Accertato	Riscosso	Accertato	Riscosso	Somma trattenuta dallo Stato
gen	1.642.100,66	1.642.100,66	1.460.988,25	893.883,34	1.459.358,15
feb	1.065.559,39	1.065.559,39	1.034.674,81	2.036,34	1.032.638,47
mar	1.292.332,59	1.292.332,59	1.175.262,42	142.890,93	1.032.371,49
apr	1.324.678,25	1.324.678,25	1.234.644,26	4.606,11	1.230.038,15
mag	1.248.864,08	1.248.864,08			
giu	1.282.489,24	1.282.489,24			
Tot.	7.856.024,21	7.856.024,21	4.905.569,74	1.043.416,72	4.754.406,26

Dall'esame dell'andamento storico degli accertamenti ed incassi, il Collegio prende atto dell'attendibilità delle previsioni di gettito delle imposte iscritte in bilancio, i cui stanziamenti sono stati lievemente ridotti rispetto all'anno precedente.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base dei dati disponibili e consultabili sul sito del Ministero dell'Interno (<http://finanzalocale.interno.it/>) e sulla base di altri trasferimenti connessi a progetti finanziabili da Amministrazioni Centrali (Ministero del lavoro e Ministero dell'Università e ricerca, ecc.) ed è complessivamente pari a € 6.616.925,07 , di cui € 147.636,27 ed € 2.455.339,42 previste dalla L. 208/2015.

Contributi per funzioni delegate dalla Regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 47.240,81 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Trasferimenti correnti dalla Regione

Il Collegio prende in esame le previsioni di entrata relative ai trasferimenti correnti dalla Regione Marche che risultano ammontare complessivamente ad euro 24.413.460,14 e si articolano nei capitoli che seguono:

Provincia di Pesaro e Urbino

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione pura	previsione reiscritta	previsione totale
3710	5	Trasf.da Regione DGR 1426/2013 per attuazione prog.DCE CreAttività	50.000,00	11.984,11	61.984,11
3900	1	Costruzione istituti scolastici: ammortamento mutui	111.080,10		111.080,10
3900	3	Interventi su viabilità: ammortamento mutui	31.901,72		31.901,72
3907	0	Contributo dalla Regione per interventi sul territorio a seguito di eventi alluvionali	280.757,22		280.757,22
4021	1	Trasferimenti per corrispettivi servizi di T.p.l. Extraurbani	4.469.547,52		4.469.547,52
4021	3	Trasferimenti Iva 0,50% e somma non attribuita dallo Stato sui corrispettivi extraurbani (quota trasferita dalla Regione)	212.794,75		212.794,75
4021	4	Trasferim.per corrispettivi servizio urbano	1.687.541,15		1.687.541,15
4025	0	Trasferimento dalla Regione Marche canoni demanio idrico L.R.5/2006	629.534,82		629.534,82
4030	1	Personale trasferito dalla Regione compreso personale IAT	1.137.331,13		1.137.331,13
4034	0	Trasferimenti Regione per attuaz.accordo quadro Governo e Regioni in materia di politiche attive del lavoro luglio 2015	2.524.367,21		2.524.367,21
4035	0	Trasferimenti dalla Regione per attuazione L.R. 13/2015 per la gestione delle funzioni non fondamentali	9.362.439,32		9.362.439,32
4038	0	Trasferimento dalla Regione per gestione temporanea strade ex Anas	955.541,34		955.541,34
4105	0	Trasferimenti da Regione per spese correnti gestione Riserva Naturale del Furlo	95.000,00		95.000,00
4106	0	Trasferimenti da Regione per piano gestione-monitoraggio-adozione misure conservazione Aree Protette-Rete Natura LR.6/2007	22.410,00		22.410,00
4150	9	Trasferimento Regione per attività del Centro Recupero Animali Selvatici	10.000,00	50.000,00	60.000,00
4165	0	Trasferimenti per attuazione progetti comunitari-Progetto Life-Strade	9.000,00		9.000,00
4436	0	Trasferimento per funzioni trasferite dalla Regione per attività delle Consigliere di parità (D.lgs. 196/200)	1.808,11		1.808,11
4440	0	Trasferimento dalla Regione per Progetto concluso "Garanzia Giovani "	53.822,00		53.822,00
4444	10	Trasferimenti dalla Regione progetto operatore elettronico corso IFP 201 n.189720	-	21.049,49	21.049,49
4444	12	Trasf. Regione Prog. Fondo Europeo per l'integrazione (FEI)	71.837,50		71.837,50
4444	13	Traf. Regione per progetto op. elettronico II e III n. 189720	104.544,00	83.679,60	188.223,60
4444	14	Trasf. Regione progetto n. 192533 Op. Elettronico I-I-III annualità	94.089,60	82.554,82	176.644,42
5150	4	Contributi della Regione per funzioni delegate dalla Regione in materia di pesca (L.R. 11/2003 ex LR. 28/83)	8.515,72		8.515,72
7795	0	Trasferimento da Regione Marche progetto POR FSE2014-2020 asse occupabilità	2.096.371,40	143.957,51	2.240.328,91
		totali	24.020.234,61	393.225,53	24.413.460,14

In base alla consistenza delle voci vengono campionati i seguenti n. 5 capitoli:

Capitolo	Descrizione	Importo
4035/0	Trasferimenti dalla Regione per attuazione L.R. 13/2015 per la gestione delle funzioni non fondamentali	9.362.439,32
4034/0	Trasferimenti dalla Regione per attuazione accordo quadro tra Governo e Regioni in materia di politiche attive del lavoro 7/2015	2.524.367,21
4021/4	Trasferimenti per corrispettivi servizio urbano	1.687.541,15
4021/1	Trasferimenti per corrispettivi servizi di T.p.l. Extraurbani	4.469.547,52
7795/0	Trasferimento da Regione Marche progetto POR FSE2014-2020 asse occupabilità	2.240.328,91

Viene chiesto ai funzionari a cui è demandata la gestione di tali capitoli di entrata, l'esibizione della documentazione che permetta di verificare le ragioni che legittimano l'iscrizione della previsione e di valutarne l'attendibilità dell'entrata.

In particolare il trasferimento corrente di cui al **capitolo 4034/0 - Trasferimenti dalla Regione per attuazione accordo quadro tra Governo e Regioni in materia di politiche attive del lavoro** – previsto per l'importo di euro 2.524.367,21 trova fondamento nella deliberazione di Giunta Regionale n. 306 del 31/03/2016.

Con riguardo alla previsione di entrata di cui al **capitolo 4035/0 - Trasferimenti dalla Regione per attuazione L.R. 13/2015 per la gestione delle funzioni non fondamentali** – dell'importo di euro 9.362.439,32 l'Organo di revisione osserva quanto segue.

L'iscrizione in bilancio dell'entrata si basa sul diritto della Provincia di vedersi rimborsate dalla Regione le spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni non fondamentali che in forza della L. 56/2014 e della L.R. 13/2015 sono state trasferite alla Regione e/o allo Stato, ma che in attesa del completamento del processo di riordino delle funzioni e dell'effettivo trasferimento delle stesse in capo ai soggetti subentranti, la Provincia ha continuato a svolgere per loro conto.

Nello specifico si tratta di delle funzioni non fondamentali di cui all'art.1, comma 89, della L. 56/2014 che la Provincia ha effettivamente svolto in via temporanea dal 01/01/2015 al 31/03/2016 e per le quali ha sostenuto i corrispondenti costi di gestione relativi al personale e alle utenze dei servizi, che l'ente con Decreto del presidente n. 77/2016 del 14/07/2016 ha quantificato in:

- ✓ euro 4.083.253,14 a saldo per l'anno 2015;
- ✓ euro 3.416.517,31 per l'anno 2016, di cui 1.137.331,13 finanziati con fondo unico regionale e per il residuo importo di euro 2.279.186,18 coperto dal trasferimento in parola.

Allo stato degli atti, al di là di riferite assicurazioni politiche, non risulta che la Regione Marche abbia appostato o previsto nel proprio bilancio alcuna somma da trasferire a tale titolo, né tanto meno risulta formalizzata alcuna documentazione giustificativa del rimborso richiesto dalla Provincia.

Pur avendo un legittimo diritto di credito per il rimborso delle spese anticipate, che l'ente potrebbe esigere anche giudizialmente attraverso un'azione di recupero in caso di inadempienza del soggetto debitore, il Collegio invita la Provincia a monitorare costantemente la previsione di entrata e a non impegnare la corrispondente spesa fino a quando non avrà certezza circa l'acquisizione delle risorse.

Al riguardo il collegio ritiene che, trattandosi di funzioni non fondamentali svolte dalla Provincia per conto della Regione Marche, nella non auspicabile ipotesi di mancata conferma da parte dell'Ente Regionale del relativo trasferimento, la Provincia potrà comunque procurarsi per vie giudiziarie un titolo che legittimi il pagamento delle prestazioni demandategli e eventualmente svolte.

Quanto al residuo ammontare di euro 3.000.000,00 si riferisce invece al contributo straordinario concesso dalla Regione in sede di assestamento (L.R. n. 28 del 21/12/2015) a favore della Provincia per l'esercizio delle funzioni non fondamentali (di cui alla L.R. 13/2015) dell'anno 2015

che pur essendo stato previsto nel bilancio di previsione dello scorso anno, non è stato poi accertato in sede di rendiconto.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 615.182,87 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa riferita principalmente alle missioni della caccia e pesca e delle politiche per il lavoro e la formazione professionale, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Entrate extratributaria

Il dettaglio delle previsioni delle entrate extratributarie confrontate con le corrispondenti entrate accertate nei rendiconti 2014 e 2015 è il seguente:

Tributo	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Previsione 2016
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.601.818,36	2.158.531,36	2.443.610,25
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	218.118,48	370.892,92	337.859,76
Tipologia 300: Interessi attivi	1.189.759,81	6.246,51	20.500,00
Tipologia 400: altre entrate da redditi da capitale	39.218,08	73.958,68	85.257,32
Tipologia 500: rimborsi e altre entrate correnti	1.118.915,48	1.151.086,66	1.848.920,05
Totale	5.167.830,21	3.760.716,13	4.736.147,38

Nell'ambito della tipologia 100 – *vendita di beni e servizi e proventi derivante dalla gestione dei beni*, il Collegio esamina i seguenti proventi:

capitolo	Articolo	Descrizione	Titolo	Tipologia	Previsione pura
8050	1	Canoni pubblicitari	3 - Entrate extratributarie	100	270.000,00
8050	3	Occupazione spazi ed aree pubbliche	3 - Entrate extratributarie	100	580.000,00
8476	0	Entrata relativa alla valorizzazione economica materiale alluvione (v.c.27110,97042) rilevante ai fini iva	3 - Entrate extratributarie	100	603.500,00

Le previsioni sul cap. 8050 sono state operate sulla base dell'accertato storico; viene al riguardo fornita la documentazione giustificativa proveniente dal Dirigente.

Per quanto riguarda il cap. 8476 l'importo è vincolato e comunque vi è una equivalente uscita.

Nella tipologia 200 - *proventi derivanti dall'attività di controllo o repressione di irregolarità o illeciti*, sono previste prevalentemente le seguenti entrate:

capitolo	Articolo	Descrizione	Titolo	Tipologia	Previsione pura
7842	0	Ammende, oblazioni per contravvenzioni: recuperi coattivi (ved.c.40051,40403/1-2,110512)	3 - Entrate extratributarie	200	38.173,10
8478		Riscossioni coattive a mezzo ingiunzione fiscale per Ambiente	3 - Entrate extratributarie	200	89.029,52
7834	0	Ammende, oblazioni per contravvenzioni ambiente	3 - Entrate extratributarie	200	120.000,00

Per quanto riguarda l'entrata del capitolo 7834, la previsione è stata trasmessa dal Corpo di Polizia Provinciale Locale; l'accertato al 09/06/2016 ammonta ad euro 74.131,76 e quindi il trend appare in confortante.

La tipologia 300 – *interessi attivi*, comprende proventi a titolo di interessi attivi su somme, depositi, conti correnti, investimenti ecc.

capitolo	Articolo	Descrizione	Titolo	Tipologia	Previsione pura
8200	2	Interessi attivi da conto di Tesoreria Unica dello Stato	3 - Entrate extratributarie	300	1.000,00
8210	0	Interessi attivi su restituzione somme Formazione Professionale e Centri per l'impiego	3 - Entrate extratributarie	300	3.500,00

Mentre la tipologia 400 – *altre entrate da redditi di capitale*, annovera gli utili di società partecipate e l'incentivo per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

capitolo	Articolo	Descrizione	Titolo	Tipologia	Previsione pura
8530	0	Incentivazione per produzione energia elettrica da impianti fotovoltaici	3 - Entrate extratributarie	400	5.000,00
8300	2	Utile netto Marche Multiservizi S.p.A	3 - Entrate extratributarie	400	80.257,32

Infine la tipologia 500 – *rimborsi e altre entrate correnti*, si compone principalmente delle seguenti previsioni di entrata:

capitolo	Articolo	Descrizione	Titolo	Tipologia	Previsione pura
8422	0	Rimborso da amministratori per sanzioni patto 2012	3 - Entrate extratributarie	500	155.028,63
8400	99	Concorsi, rimborsi e recuperi vari	3 - Entrate extratributarie	500	180.000,00
8438	0	Rimborso assicurativo per sentenza cà asprete	3 - Entrate extratributarie	500	712.808,50

Relativamente al cap 8422 relativo al rimborso da amministratori per sanzioni violazione patto di stabilità 2012, la dott.ssa Omiccioli assicura che il conteggio è stato formalmente redatto e trasmesso dall'Ufficio personale.

Per quanto riguarda il capitolo 8438 l'ente ha basato le proprie previsioni sulla relazione dell'Avv Maria Beatrice Riminucci del 12/07/2016 che viene acquisita in copia.

Con riguardo al cap.8400, il Collegio accerta (documento conservato tra le carte di lavoro) che la media degli ultimi sette anni (2009-2015) è di euro 159.980,84; la maggiore previsione di euro 20.00 circa viene giustificata con il trend degli ultimi 5 anni che si attesta ad una media di euro 178.533.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono complessivamente previsti euro 80.257,32 per distribuzioni dal seguente organismo partecipato:

Marche Multiservizi Spa → euro 80.257,32

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in complessivi euro 46.173,10 e sono destinati, per il 50% dell'importo al netto degli accantonamenti ai fondi rischi, alla spesa per finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Previsione 2016
80.007,50	60.127,12	48.402,18	46.173,10

La previsione oltre alle multe di competenza 2016 (cap. n. 7832 per € 8.000,00) comprende anche i recuperi coattivi di sanzioni relative ad anni precedenti (cap. n. 7842 € 38.173,10). Inoltre l'entrata prevista è stata ridotta per l'importo accantonato ai fondi crediti di dubbia esigibilità e fondo rischi calcolati in euro 30.718,48, pertanto la risorsa netta ammonta a euro 15.454,62.

La quota vincolata è stata destinata alle seguenti voci di spesa:

ENTRATA DA SANZIONI AMMINISTRATIVE CODICE DELLA STRADA	capitolo	importo
Ammende, oblazioni per contravvenzioni sulla viabilità	7832	8.000,00
Recuperi coattivi sanzioni codice della strada	7842	38.173,10
a detrarre: fondo crediti dubbia esigibilità		- 30.718,48
		15.454,62
Quota destinata a spese vincolate 50%		7.727,31
VOCI DI SPESA FINANZIATE	capitolo	importo
Assicurazione personale vigilanza	170000/6	782,00
	4005170	763,40
Segnaletica stradale	173000/5	977,50
	40403/1	954,25
Ordinaria manutenzione strade, ponti, gallerie, sgombro neve ecc.	40393/1	1.173,00
	40403/2	1.145,10
Acquisto automezzi per servizio vigilanza	495370	977,50
	110512	954,25
TOTALE		7.727,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Di seguito si espongono le previsioni dell'esercizio 2016 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015, tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex dpr 194/96

macroaggregati d.gs.118/2011

1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	18.234.954,05	16.659.456,93
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.530.270,29	1.443.803,20
103	Acquisto di beni e servizi	17.843.600,07	16.338.164,55
104	Trasferimenti correnti	22.379.023,51	28.518.095,43
105	Trasferimenti di tributi	980,00	1.500,00
106	Fondi perequativi	-	-
107	Interessi passivi	1.893.237,21	2.680.761,80
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	33.967,51	25.000,00
110	Altre spese correnti	1.316.265,25	3.002.178,78
	Totale Titolo 1	63.232.297,89	68.668.960,69

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per l'esercizio 2016, tiene conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 39.018,24; al riguardo l'ente ha prorogato di 1 anno contratti di lavoro a tempo determinato senza oneri a carico del bilancio in quanto finanziati integralmente dal F.S.E.; sul punto l'Organo di revisione richiama il parere espresso nei propri verbali n. 7 del 29/10/2015 e n. 4 del 03/03/2016 – allegato 2;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 commi 557 e 557-quater della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 22.074.993,94;
- del divieto di procedere a nuove assunzioni per effetto dell'art. 16, comma 9, del DL 95/2012, convertito dalla L. 135/2012;
- della riduzione della dotazione organica prevista per le province con decorrenza 01/01/2015 dall'art. 1, comma 421, della L. 190/2014 in misura non inferiore al 50% della spesa di personale di ruolo al 08/04/2014 in relazione alle sole funzioni fondamentali; misure adottate con DPG 33/2015, DPG 206/2015 e DPG 26/2016.

L'organo di revisione ha provveduto con i verbali n. 8 del 24/11/2015 e n. 4 del 03/03/2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare in ordine alla rideterminazione della dotazione organica della Provincia in relazione alle funzioni fondamentali e di amministrazione generale (effettuata con DPG 206/2015 e successivamente modificata con DPG 26/2016), che i documenti e le misure adottate sono stati improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di personale, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese di personale sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	anno 2011	anno 2012	anno 2013
Totale spesa personale rilevante	23.304.023,87	21.981.239,34	20.939.718,61
valore medio del triennio 2011-2013 (limite co.557-quater)	22.074.993,94		
Totale spesa personale rilevante anno 2016	14.696.396,99		
Riduzione di spesa	7.378.596,95		

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, previste nel bilancio 2015 presentano il seguente computo:

PROVINCIA DI PESARO E URBINO		
Dimostrazione riduzione delle spese di personale nel bilancio di previsione definitivo 2016 ai sensi dell'art. 14 comma 7 e 9 del D.L. 78/2010		
	Impegni consuntivo 2015	Stanzamenti preventivo 2016
Macroaggregati 101-103-110 (Ex Intervento 1 per spese dipendenti e spese per co.co.co)	18.935.056,29	16.090.135,84
Personale finanziato con F.S.E	- 827.989,96	- 1.769.166,70
Legge merloni	- 192.877,16	- 25.000,00
Diritti di rogito segretario generale	-	-
Personale straordinario finanziato con ammende viabilità	-	-
Categorie protette	- 528.917,19	- 340.182,58
Finanziamento da enti per supporto - convenzioni - e da privati	- 31.146,54	- 37.369,50
PERSONALE IN COMANDO	- 172.044,16	- 99.050,14
Spese per il personale in quiescenza (voce economica 26)	- 46.093,19	- 27.000,00
Spese contrattuali	- 61.526,83	- 121.526,83
Totale	17.074.461,26	13.670.840,09
Altre spese		
Macroaggregato 102 IRAP	1.244.110,65	1.063.925,22
Irap legge merloni	- 13.061,05	- 2.000,00
Irap diritti di rogito		-
IRAP rinnovi contrattuali	- 14.099,00	- 14.099,00
IRAP finanziata con F.S.E.	- 64.263,49	- 148.638,82
Finanziamento da enti per supporto - convenzioni - e da privati IRAP	- 3.553,11	- 2.630,50
Spese straordinarie personale	10.962,60	29.000,00
buoni pasto		100.000,00
Totale altre spese	1.160.096,60	1.025.556,90
Totale	18.234.557,86	14.696.396,99
Minori spese		3.538.160,87

La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, comma 557, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari.

Negli ultimi anni la spesa di personale rilevante ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. 296/2006 ha avuto il seguente andamento:

anno	Importo	anno	Importo
2011	23.304.023,87	2014	19.492.686,44
2012	21.981.239,34	2015	19.390.919,34
2013	20.939.718,61	2016	14.696.396,99

CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

LEGGE 31 MAGGIO 2010 N. 78 CONVERTITO CON LEGGE N. 122 DEL 30 LUGLIO 2010 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	Spesa anno 2010	Riduzione	Totale impegnabile anno 2016
Art. 6 comma 3			
Fermo restando quanto previsto dall'art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.			
NUCLEO DI VALUTAZIONE (IMPORTO AL 30/4/2010 € 8.179,00)	24.459,00	2.445,90	22.013,10
REVISORI DEI CONTI	71.583,56	7.158,36	64.425,20
	96.042,56	9.604,26	86.438,30

	Impegni consuntivo 2013	Riduzione	Totale impegnabile anno 2016
Art. 6 comma 7			
Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza , inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati (nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario) non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009 . L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Poi modificato con D.L. 101/2013 art.1 comma 5 secondo il quale, per le consulenze e gli studi, è prevista la riduzione nel 2014 del 20% del tetto per la spesa che a questo titolo poteva essere sostenuta nel 2013 e successivamente modificato dalla Legge di Stabilità 190/2014 art.1, comma 420, lett.g) che pone, per le province, il divieto di attribuire incarichi di studio e consulenza a decorrere dal 2015			
Totale art. 6 comma 7	10.604,90	10.604,90	0

	Impegni consuntivo 2009	Riduzione	Totale impegnabile anno 2016
Art. 6 comma 8			
A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza , per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Poi modificato con Legge di stabilità 190/2014 art.1, comma 420, lett.b) che pone, per le province, il divieto di effettuare spese di rappresentanza a decorrere dal 2015			
Totale art. 6 comma 8	188.019,54	188.019,54	0
Art. 6 comma 9			
A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per sponsorizzazioni .			
Totale art. 6 comma 9	270.285,97	270.285,97	0

	Impegni consuntivo 2009	Riduzione	Totale impegnabile anno 2016
Art. 6 comma 12			
A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni , anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e (delle Forze armate) delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 . Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. <u>E' stata ricalcolata sia la base di riferimento e sia il tetto massimo di spesa escludendo il personale assegnato alle funzioni non fondamentali</u>			
Totale art. 6 comma 12	100.385,31	50.192,66	50.192,66
Art. 6 comma 13			
A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche, per attività (esclusivamente) di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 . Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. La disposizione di cui al presente comma non si applica all'attività di formazione effettuata dalle Forze armate, (dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco) e dalle Forze di Polizia tramite i propri organismi di formazione.			
Totale art. 6 comma 13	43.059,00	21.529,50	21.529,50

LEGGE N. 135/2012 Art. 5 comma 2	Spesa anno 2011		
A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi ; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Successivamente modificato dal D.L. 66/2014 art. 15 comma 1 secondo il quale, a decorrere dal 1 maggio 2014, per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, non è possibile effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.			
TOTALE PER MANUTENZIONI E ACQUISTO AUTOVETTURE	70.296,91		
Totale art.. 5 comma 2 legge 135/2012	70.296,91	49.207,84	21.089,07

LEGGE DI STABILITA' N. 228/2012	Spesa media anni 2010-2011	Riduzione	Totale impegnabile anno 2015
Art.1 comma 141			
Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013, 2014 e 2015 le amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi , salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti. Successivamente l'art. 10, comma 3, del DL 210/2015, convertito dalla L. n. 21 del 25/02/2016, ha modificato la presente disposizione prevedendo per gli enti locali limitatamente all'anno 2016 l'esclusione dal divieto di acquisto di mobili e arredi.			
Totale art. 1 comma 141	47.327,80	37.862,24	9.465,56
Totale art. 1 comma 141, come modificato dall'art. 10, co.3, del DL 210/2015	47.327,80	0	0

DECRETO LEGGE 26 APRILE 2014 N. 66	Conto annuale 2012	Riduzione	Totale impegnabil e anno 2015
Art. 2 comma 15			
Ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 6 a 6-quater dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e i limiti previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni, le amministrazioni pubbliche, con esclusione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti e' superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.			
Totale art. 2 comma 15	22.481.504,77	22.234.208,21	247.296,56

DECRETO LEGGE 6/7/2011 n. 98 convertito dalla L. 15/7/2011 n.111			
Ai sensi del comma 1 ter dell'art. 12 del D.L. 6 luglio 2011, convertito ,con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n.111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo: a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento; b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese; c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.			

Il Collegio osserva che in tema di incarichi di collaborazione autonoma l'Ente, sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. 112/08, convertito con Legge n. 133/08, ha inteso fissare il limite di spesa annuale per gli incarichi di collaborazione esterna nella misura dell' 1,3% rispetto alla spesa sostenuta per il personale risultante dal consuntivo 2015 (redditi da lavoro dipendete) pari a euro 18.234.954,05; pertanto il limite di spesa annuale per in conferimento degli incarichi esterni per l'anno 2016 risulta come appresso indicato:

Incarichi di collaborazione autonoma	2016
Totale importo previsto dal programma incarichi annuale	3.273.588,11
totale incarichi finanziati con risorse esterne	3.067.882,11
totale incarichi D.Lgs. 81/2008	65.706,00
Totale incarichi di collaborazione esterna a carico Ente (patrocini legali)	140.000,00
Calcolo del limite di spesa:	
Spese per il personale a bilancio consuntivo 2015	18.234.954,05
Limite di spesa (1,3% sul totale spese per il personale 2015)	237.054,41

Si precisa che sono stati esclusi nella determinazione del valore del limite di spesa i seguenti incarichi esterni:

1. Incarico per il Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione, cui si applica l'art. 8 bis del D.Lgs. 626 del 19/09/1994, successivamente integrato con il D.Lgs. n.81/2008.;
2. Incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Provinciale (parere n. 31/08 del dipartimento della Funzione Pubblica);

3. Casi in cui l'incarico di collaborazione è previsto dalla legge come obbligatorio (componenti del Nucleo di Valutazione e Collegio dei Revisori dei Conti), o è disciplinato dalle normative di settore;
4. Incarichi finanziati con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n.7 del 29/04/08).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche quelle per cui non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione del predetto rapporto, e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2016 risulta come dai seguenti prospetti:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e prov.derivanti dalla gestione dei beni				
	Canoni pubblicitari	270.000,00	5.435,10	9.882,00	3,66
	Cosap	580.000,00	9.665,70	17.574,00	3,03
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
	Ammende, oblazioni per contravvenzioni sulla viabilità	153.000,00	5.049,00	9.180,00	6,00
	TOTALE GENERALE	1.003.000,00	20.149,80	36.636,00	

Con riguardo alle voci di entrata di dubbia e difficile esazione computate nella determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il Collegio rileva che l'ente non ha tenuto conto del tributo prov.le smaltimento rifiuti solidi urbani e né dei fitti attivi per i quali, avuto riguardo alla percentuale di riscossione, appare opportuno includerli nel calcolo. S'invita pertanto ad adeguare la determinazione del fondo estendendo il computo anche alle suindicate voci di entrata.

Il FCDE come sopra determinato risulta iscritto in bilancio al titolo 1 della spesa, capitolo 64991.

Altri accantonamenti

Sono stati iscritti in bilancio i seguenti accantonamenti:

- sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011) è stato previsto l'accantonamento per spese legali per € 125.009,86 (cap. 64992 uscita);

	2015	2016
Fondo rischi spese legali	125.009,86	125.009,86

è stato altresì prevista la destinazione dell'avanzo libero alla copertura di rischi derivanti da contenzioso in conformità alle indicazioni dell'Organo di revisione espresse in sede di approvazione del rendiconto 2015;

- è stato inoltre previsto un accantonamento per ruoli emessi e non ancora riscossi, che complessivamente ammontano ad euro 882.249,22, di cui per euro 667.298,34 corrispondono a ruoli per i quali esiste già nell'avanzo di amministrazione un congruo vincolo a garanzia di eventuali mancate riscossioni, mentre per i residui euro 214.950,88 in via prudenziale l'ente ha iscritto in bilancio un opportuno fondo rischi (calcolato in misura del 55%) al titolo 1 della spesa, capitolo 64993, come segue:

	2015	2016
Fondo rischi per ruoli emessi	99.770,56	118.222,99

Considerato che il principio della competenza finanziaria cd. potenziato prevede che le entrate debbano essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è emesso il ruolo e debba essere contestualmente effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il Collegio apprezza l'opportunità e la congruità (55%) dell'accantonamento appostato.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario, previsto per l'anno 2016 in euro 335.203,33 , è pari allo 0,53% delle spese correnti come di seguito evidenziato e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità:

Verifica della consistenza del fondo di riserva		
2016		
Spese correnti (Titoli I) <u>previsione pura</u> 2016	<i>Euro</i>	63.886.159,34
Fondo di riserva iscritto in bilancio	<i>Euro</i>	335.203,33
Base calcolo al netto del f.do di riserva	<i>Euro</i>	63.550.956,01
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,53%
Quota ex art. 166, comma 2bis, Tuel (0,30:2=0,15%)	<i>Euro</i>	95.829,24

Il fondo risulta appostato nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", cap. 64994 della spesa.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel., in quanto è pari allo 0,2 per cento delle spese finali (previsione di cassa), come di seguito evidenziato:

Verifica della consistenza del fondo di riserva di cassa 2016		
Spese finali (Titoli I, II, III) previsione di cassa 2016	<i>Euro</i>	130.411.361,01
Fondo di riserva di cassa iscritto in bilancio	<i>Euro</i>	260.822,74
Incidenza percentuale sulle spese finali	%	0,20%

Il fondo risulta iscritto alla missione 20, programma 1, cap 64996 del bilancio.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:

1. CONTRATTO DI SERVIZIO IN HOUSE DI GESTIONE DEL FRONT-OFFICE DELLA RISERVA NATURALE STATALE GOLA DEL FURLO ALLA SOCIETA' MEGAS.NET SPA PER IL PERIODO 01/01/2015 - 31/12/2015 (CIG: Z5A11AB702) - Determinazione n. 2213 del 21/11/2014 per € 28.500,00.

Per l'anno 2016, l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servi:

1. AFFIDAMENTO SERVIZIO ALLA SOCIETA' IN HOUSE MEGAS NET SPA PER LA GESTIONE DEL FRONT OFFICE DELLA RISERVA NATURALE STATALE GOLA DEL FURLO PER IL PERIODO 01/01/2016 – 30/06/2016 (CIG: Z63167FE64) - Determinazione n. 2528 del 17/12/2015 per € 14.778,00;

2. AFFIDAMENTO SERVIZIO ALLA SOCIETA' IN HOUSE MEGAS NET SPA PER LA GESTIONE DEL FRONT OFFICE DELLA RISERVA NATURALE STATALE GOLA DEL FURLO PER IL PERIODO 01/07/2016 – 30/09/2016 - Determinazione n. 1048 del 30/06/2016 - € 7.389,00;

per gli anni dal 2017 al 2018, l'ente non è in grado di prevedere esternalizzazione di servizi al MEGAS.NET spa.

3. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ESERCIZIO E CONTROLLO SUGLI IMPIANTI TERMICI AD USO CIVILE NELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO A MEGAS NET SPA DAL 14 /03/2016 CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.449 DEL 10/03/2016 E DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1052 DEL 01/07/2016.

Tale previsione non comporterà trasferimento delle risorse umane e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate, con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi (o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali) sono le seguenti:

- società Valore Immobiliare Srl (partecipata al 100%) - perdita 2015 euro 443.672 - quarto anno consecutivo;
- società Fanum Fortunae Srl (partecipazione 16.33%) - perdita 2015 euro 106.829 - quarto anno consecutivo (comunicata la perdita ma non ancora trasmesso il bilancio 2015);
- società Aerdorica Spa (dismessa ma non cessata, partecipazione 0,06%) – perdita 2014 euro 2.931.741 – terzo anno consecutivo (bilancio 2015 non ancora approvato).

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 e tale documento è pubblicato sul sito istituzionale della Provincia, nella sezione amministrazione trasparente, enti controllati, società partecipate.

A norma dell'art. 172, comma 1, lett. a) del Tuel. al bilancio di previsione va allegato l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato deliberati con riferimento al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione (anno 2014) dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco, i predetti documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione.

Sulla base dei bilanci e dei documenti contabili pervenuti all'ente da parte degli organismi partecipati, il Collegio ha verificato che non ci sono società partecipate che nell'ultimo bilancio

approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 e/o 2482 ter del codice civile, ovvero la convocazione senza indugio dell'assemblea per assumere opportuni provvedimenti di ricapitalizzazione.

Con riguardo alla partecipazione nella società aeroportuale Fanum Fortunae Srl, della quale non è ancora pervenuto il bilancio 2015 ma solo alcune informative dell'amministratore, il Collegio richiama le proprie considerazioni espresse nel verbale n. 9 del 09/06/2016 al quale rinvia integralmente.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Gli Organismi partecipati che nel 2016 hanno previsto la distribuzione dei utili sono:

- Marche Multiservizi spa → dividendo distribuito euro 80.257,32 (prot. 29941 del 7/6/2016).

Accantonamento a copertura di perdite (art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, la presenza di organismi partecipati dall'ente che hanno conseguito risultati di esercizio negativi non immediatamente ripianabili, ha imposto all'ente di prevedere nel proprio bilancio i seguenti accantonamenti ai sensi e per gli effetti del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013:

Società partecipata	% quota	risultato esercizio 2012	risultato esercizio 2013	risultato esercizio 2014	risultato medio 2012/2014	media migliorata del 50%	risultato esercizio 2015 *	accan.to di bilancio pro-quota
Valore immobiliare s.r.l.	100,00%	-19.331	-261.946	-244.037	-175.105	-87.552	-443.672	221.836
Società aeroportuale "Fanum Fortunae" s.r.l.	16,33%	-22.027	-59	-119	-7.402	-3.701	-106.829	8.723
Aerdorica S.p.a.	0,05%	-3.045.411	-12.070.717	-2.931.741	-6.015.956	-3.007.978	-2.931.741	38
Sil Appennino Centrale S.c.a.r.l	11,49%	5.919	50.360	-41	18.746	9.373	-41	2
Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l	3,25%	-37.744	-39.720	-20.255	-32.573	-16.287	-20.255	329
Consorzio navale marchigiano a.r.l. in liquidazione	6,42%	-124.637	-100.525	-12.835	-79.332	-39.666	-12.835	1.723
Totale accantonamento								232.651

* per le società Aerdorica Spa, Sil Appennino Centrale S.c.a.r.l., Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l. e Consorzio

Navale Marchigiano a.r.l. è stato utilizzato il risultato dell'ultimo bilancio disponibile 2014; non appena si avrà conoscenza del risultato di esercizio 2015 si adeguerà il fondo con successiva variazione sulla base dei dati aggiornati.

Il fondo accantonamento risulta iscritto al titolo 1, missione 20, programma 3, cap. 64995 della spesa.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente con atto di C.P. n. 9 del 30/3/2015 ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Nel corso del 1° semestre 2016 è stata periodicamente monitorata, attraverso la redazione di appositi reports, la realizzazione del Piano Operativo.

Nel 2016 è stata effettuata la dismissione delle partecipazioni in associazioni e fondazioni nel settore della Cultura che integra il Piano Operativo di cui sopra, giusto Decreto del Presidente di Governo n. 66 del 27/6/2016 ad oggetto "Recesso dalle associazioni, fondazioni e istituzioni nelle quali la Provincia risulta socio a seguito dell'applicazione della Legge 56/2014 e delle recenti disposizioni emanate dalla Regione Marche".

Le altre società inserite nel programma di dismissione sono le seguenti:

- Agenzia per l'innovazione nell'amministrazione e nei Servizi pubblici locali srl: cessione conclusa il 14/7/2016; somma realizzata dalla vendita euro 2.040;
- Convention Bureau Terre Ducali srl: sono state attivate le procedure di dismissione previste dallo statuto; le quote societarie avrebbero dovuto essere trasferite alla Regione Marche, contestualmente al trasferimento delle funzioni, ma ciò non è ancora avvenuto;
- Cosmob Consorzio del mobile arl: prevista nel piano delle dismissioni perché non rientrante nelle funzioni fondamentali;
- Aerdorica spa: sono state attivate e concluse tutte le procedure per la vendita della quota di partecipazione, ma la società a cui la provincia partecipa in misura del 0,06% ha rilevanti problemi economici e finanziari a liquidare la quota; la provincia non eroga finanziamenti, non acquista servizi e non ha aderito ad aumenti di capitale.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale per l'anno 2016 è pari a euro 37.173.285,34 ed è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri e dal piano investimenti elaborato dall'ente e contenuto nella nota integrativa al bilancio.

Le spese d'investimento previste nel 2016 non sono finanziate con indebitamento.

Proventi da alienazioni immobiliari

L'ente ha previsto in bilancio proventi da alienazioni di immobili per euro 10.024.644,00 coerentemente con il contenuto del piano delle alienazioni.

L'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato. Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% dell'entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione. Il D.L. n. 78 del 19/06/2015, all'art. 7, comma 5, ha disposto la destinazione di tale 10% dei proventi da alienazioni immobiliari a riduzione del debito dell'ente e non dello Stato.

Al riguardo l'Organo di revisione ha verificato che risulta iscritto al titolo 4 della spesa, cap. 150013, un adeguato stanziamento destinato al rimborso/estinzione di mutui pari ad euro 1.003.886,90 che rappresenta il 10% dei proventi delle previste alienazioni.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2016 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2014	<i>Euro</i>		64.760.800,28
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	6.476.080,03
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>		2.680.761,80
Contributi in conto interessi su mutui	<i>Euro</i>		142.981,82
Interessi relativi a debiti espressamente esclusi dal limite di indebitamento	<i>Euro</i>		575.001,66
Interessi passivi netti su mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>		1.962.778,32
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%		3,03%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>		4.513.301,71

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016
Interessi passivi	2.105.760,14
entrate correnti	65.541.093,79
% su entrate correnti	3,21%
Limite art.204 TUEL	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per l'anno 2016 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è pari a euro 2.680.761,80 e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	97.527.012,85	92.951.577,73	89.356.771,09	88.040.073,99
Nuovi prestiti (+)	0,00	1.000.000,00	2.779.856,07	0,00
Prestiti rimborsati (-)	4.861.258,83	4.594.806,64	4.096.553,17	3.692.401,22
Estinzioni anticipate (-)				1.003.886,90
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	92.665.754,02	89.356.771,09	88.040.073,99	83.343.785,87

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016
Oneri finanziari	2.105.760,14
Quota capitale	4.737.702,95
Totale	6.843.463,09

Contratti di leasing

L'ente non ha contratti di leasing in corso.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

l'Ente ha in essere un contratto di Interest Rate Swap, con controparte Dexia Crediop Spa, acceso con l'originaria finalità di ristrutturare l'indebitamento e per assicurarsi una copertura dai rischi di oscillazione dei tassi.

Nello specifico i flussi attesi nell'anno 2016 per il contratto in esame, basati sulla rilevazione delle curve dei tassi *forward* del 30/06/2016, senza ipotizzare soluzioni di intervento e tenendo conto della volatilità dei mercati, sono i seguenti:

Caratteristiche struttura	Controparte	Tipologia di sottostante	Nozionale iniziale	Nozionale residuo	Scadenza	Flussi attesi per 2016
Collar con floor e cap costanti, tasso ricevuto in advance +0,005% e tasso pagato in arrears	DexiaCrediop	Variabile	19.201.082	13.098.587	31/12/2025	-549.806

Pur essendo il fine perseguito dalla Provincia quello di coprirsi dalle oscillazione dei tassi, considerati i costi sostenuti per garantire tale servizio di copertura, inscindibilmente legati all'andamento del mercato dei tassi che continuano a posizionarsi su livelli storicamente bassi, e preso atto della estrema complessità di tale strumento contrattuale, il Collegio invita l'Ente ad effettuare un costante e attento monitoraggio sull'evoluzione dei flussi attesi e del costo complessivo dell'indebitamento e nel contempo a valutare eventuali azioni di intervento e/o a ricercare strategie di uscita.

Il Collegio ha verificato l'iscrizione nel bilancio di previsione di apposito capitolo di spesa (cap. n. 26100 di euro 550.000,00) idoneo ad accogliere gli oneri attesi per il 2016 dall'operazione di finanza derivata in corso.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- dei bilanci delle società partecipate pervenuti all'ente;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

2) pur complessivamente attendibili, le entrate previste devono essere verificate relativamente alle seguente voce:

- ✓ Trasferimenti dalla Regione per attuazione L.R. 13/2015 per la gestione delle funzioni non fondamentali – cap. 4035/0 per euro 6.362.439,32.

Tenuto conto di quanto osservato e rilevato dello scrivente organo di revisione nella presente relazione e segnatamente al paragrafo "trasferimenti correnti dalla regione" si raccomanda all'Ente di adottare tutte le necessarie misure correttive nel caso in cui la suindicata entrata si rivelasse nel corso della gestione incompatibile con la previsione e insufficiente a mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

In particolare appare prioritario monitorare costantemente la predetta previsione di entrata e non impegnare la corrispondente spesa fino a quando l'entrata non sarà accertata o quantomeno non si avrà certezza circa l'acquisizione della risorsa.

L'organo di revisione osserva, inoltre, che l'equilibrio corrente, come dimostrato nella tabella del punto 4, è raggiunto con utilizzo di entrate di carattere eccezionale e non ricorrente per euro 399.402,17 per finanziare spese di carattere permanente. Per assicurare l'equilibrio nel tempo occorre che la spesa corrente permanente venga integralmente finanziata con entrate stabili e ricorrenti. In sostanza l'eccedenza delle entrate eccezionali e non ripetitive sulle spese della stessa natura deve essere destinata al finanziamento delle spese del titolo 2 o al rimborso anticipato dei prestiti del titolo 3.

E' opportuno, dunque, perseguire una politica di bilancio diretta a contenere l'incidenza delle entrate a carattere straordinario nel finanziamento della spesa consolidata, accompagnata da una incisiva riduzione della spesa.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il DUP, il piano dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i correlativi finanziamenti programmati.

c) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa, in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza appaiono difficilmente perseguibili nella misura attesa dall'ente; dovranno dunque essere continuamente verificate durante la gestione.

d) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:
- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) Redazione del bilancio consolidato

Entro il previsto termine del 30/09/2016 l'ente dovrà redigere il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 151, comma 8, del Tuel secondo il principio contabile concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato A/4 al D.Lgs. 118/2011. A tal fine il Collegio invita l'Ente a predisporre quanto prima tale documento contabile e a completare gli adempimenti necessari, con particolare riferimento alla ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini dell'individuazione dell'area di consolidamento.

Malgrado il difficile contesto economico e normativo che le province stanno attraversando, il Collegio auspica che venga assicurata nel corso dell'esercizio una costante e attenta sorveglianza sull'andamento delle entrate e spese previste, con particolare riguardo alla parte corrente, indirizzando la gestione all'incremento delle prime e al contenimento delle seconde, al fine di intervenire tempestivamente con opportuni provvedimenti di riequilibrio laddove queste (entrate e uscite correnti) dovessero manifestarsi inadeguate a conservare gli equilibri di bilancio.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- pur con le criticità evidenziate nel corso della relazione per la previsione di entrata del bilancio annuale riferita al trasferimento regionale, ha verificato che il bilancio nel suo complesso è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio considerate nel loro insieme ed

esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016, sul DUP e sui documenti allegati, con la specificata riserva che segue:

- con riguardo all'entrata corrente di euro 6.362.439,32 relativa al capitolo 4035/0 - "trasferimento dalla regione per attuazione L.R. 13/2015 per la gestione delle funzioni non fondamentali"- l'Ente cautelativamente non impegni la correlativa spesa fino a quando la risorsa non sarà accertata sulla base di un formale atto o titolo della Regione concedente.

Pertanto, tenendo conto delle osservazioni dell'organo di revisione, si invita il Consiglio ad adottare, entro e non oltre il termine del 30/11/2016 previsto dall'art. 175, comma 3, del Tuel per le variazioni di bilancio, gli eventuali provvedimenti correttivi per adeguare le previsioni, laddove queste, all'esito della verifica di cui alla riserva sopra espressa, si rivelassero insufficienti a mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

L'ORGANO DI REVISIONE:

dott. Fabio Mora

dott. Romolo Baroni

dott. Antonio Iura